

La Cassa di Risparmio di Savona ha il piacere di presentare ai suoi clienti un nuovo servizio in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza finanziaria:

CONSULENZA FINANZIARIA

CRS
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

UN SERVIZIO CHE VALE UN PATRIMONIO !!!

Nei locali di Corso Italia troverete:

- personale altamente qualificato
- una struttura all'avanguardia con sofisticate attrezzature
- collegamenti «in linea» con le principali piazze finanziarie

I nostri esperti sono in grado di dare una completa valutazione degli andamenti borsistici, cercando la soluzione più consona alle Vostre esigenze e disponibilità.

Inoltre i computers della Cassa di Risparmio sono costantemente collegati, attraverso i più moderni sistemi telematici, con la Borsa Valori di Milano.

L'acquisto o la vendita per Vostro conto avviene quindi in *tempo reale*.

In base alle Vostre esigenze e disponibilità, gli esperti della Cassa di Risparmio di Savona studieranno un piano di investimenti per dare maggiore redditività al Vostro patrimonio:

GESPA

Servizio gestione patrimonio

Soluzioni personalizzate e un'ampia scelta di strategie finanziarie con la possibilità di diversificare il rischio:

- a reddito fisso
- investimento azionario
- investimento misto

C.so Italia, 118 r. - 17100 SAVONA - Tel. 019/8311245 - 8311244 - 807477

albiola

Periodico della Pubblica assistenza Croce Verde



**IERI, OGGI
E DOMANI**



DA COSTA design

Progettiamo nuove idee!

Via del Cantau - Albisola Capo
Tel. 019/48.02.48

albiola

Anno VI - N. 2 - Dicembre 1995

Registr. Trib. di Savona n. 374/89 del
7/12/89 - sped. abb. post. gr. IV/70

Direttore editoriale: Emanuele Barile (Presidente Croce Verde).

Direttore responsabile: Claudio Caviglia.

Coordinatore editoriale: Guido Di Fabio.

Redazione: Nanni Basso, Emma Cavallaro, Gabriella Cigala Fulgosi, Bruno Mozzone, Federica Noceto, Natalino Pensi, Vilder Vanz.

Hanno collaborato: Mario Basso, Laura Berretta, Luigi Branca, Roberto Calviello, Piero Corona, Milena Gherzi, Marco Giacobbe, Lina Grasso, Roberto Mantero, Ilia Moreschi, Ornella Peverati, Carlo Pongiglione, Giovanna Ravera, Silvia Sala, Gabriele Tavernelli, Mario Traversi, Elisabetta Valenti, Paolo Vanz e i ragazzi della terza A della scuola media «Della Rovere».

Grafica: Franco Bochicchio.

Redazione: c/o P.a. Croce Verde - Via dei Conradi, 79 - C.p. 201 - 17011 Albisola Capo (SV) - tel. 480825.

Foto: Mariano Bosco, Patrizia Buonadonna, Marisa Da Bove, Mario Giacobbe, Ezio Ferrero, Silvio Ricci, Paolo Vanz.

Pubblicità: Cesare Acatte, Piero Giarda, c/o Croce Verde.

Videocomposizione: Cristina Pescio.

Fotoimpaginazione e stampa: Editrice Liguria, Savona - tel. 829917.

Chiuso in tipografia il 30 novembre 1995.

DONO DI SOLIDARIETÀ DA TENERE BEN CARO

Cari soci e cari amici, se a un viandante estraneo ai nostri paesi capitasse di passare in via dei Conradi ad Albisola Superiore o di visitare la nuova sede di Stella Santa Giustina, questo viandante potrebbe pensare che la Croce Verde è bene dotata di mezzi operativi e ne trarrebbe quindi un certo compiacimento in relazione ai problemi del vivere civile. Constatato il fatto, la riflessione si fermerebbe probabilmente qui.

Invero capita a tutti noi di formulare elogi per le cose ben fatte, ma spesso ci manca l'immaginazione per dedurre che queste non nascono per generazione spontanea, ma costano tempo, denaro, fatica, trepidazione e ansia. Se poi l'iniziativa non è incentrata su qualche vantaggio personale, ma porta solo in sé i semi di solidarietà e adesione ai problemi degli altri, la realizzazione appare quanto mai lontana e difficile.

E allora dobbiamo, noi della Croce Verde, ricorrere alla memoria che è il nostro passato e volgere lo sguardo indietro, con commossa ammirazione, verso le poche persone che, con animo ricco di sentimenti di comunanza, hanno saputo accendere la fiaccola del volontariato.

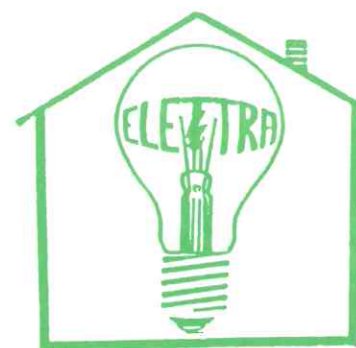
50 anni fa!

Povere cose, ma barella a mano, poche bende e fasce, modestissima la sede, un cuore grande così. E il seme gettato ha germogliato ed è fiorito.

Non mi dilungo a enumerare quanto è stato realizzato dal '45 al '95, perché nel numero precedente di questa rivista sono apparse, in senso cronologico, le varie tappe percorse né vi parlo dei festeggiamenti del cinquantesimo perché la partecipazione è stata corale. Mi limito a formulare un vivo elogio a tutti coloro che hanno messo a disposizione il loro tempo, la loro presenza, la loro tenacia, la loro anima — a tutti coloro che si sono richiamati all'invincibile forza che unisce cuori innumerevoli nella gioia e nel dolore, nella speranza e nella paura, a tutti coloro che hanno creduto e credono tutt'ora in una solidarietà che lega gli uomini l'un l'altro, i morti ed i vivi a quanti verranno. Su queste fondamenta morali si basa il volontariato e noi non vorremmo perdere questo dono di solidarietà e di continuità — teniamocelo caro —.

A nome del Consiglio di Amministrazione della Croce Verde porgo ai soci e agli albisolesi tutti i più fervidi auguri per le prossime festività.

Emanuele Barile



Auguri di Buon Natale e Felice 1996

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI CITOFONICI**

di Calviello Roberto

Sede: Via alla Rusca, 29 r - 17100 Savona
Tel. e fax (019) 81.36.23

Nel Duemila una persona su quattro avrà più di 65 anni. E la Liguria è all'avanguardia

UN MONDO A MISURA DI ANZIANI

Il servizio di telesoccorso può aiutarli a vivere con maggiore serenità a casa loro

Verso il Duemila, il numero degli anziani crescerà sempre di più. Nel prossimo futuro le donne e gli uomini sopra i 65 anni saranno in numero pari ai giovanissimi: una persona su quattro avrà un'età sopra i 65 anni. Questo accade in tutto il mondo occidentale, e la nostra Liguria non è seconda a nessuno.

A questo dato di fatto si accompagnano diverse problematiche.

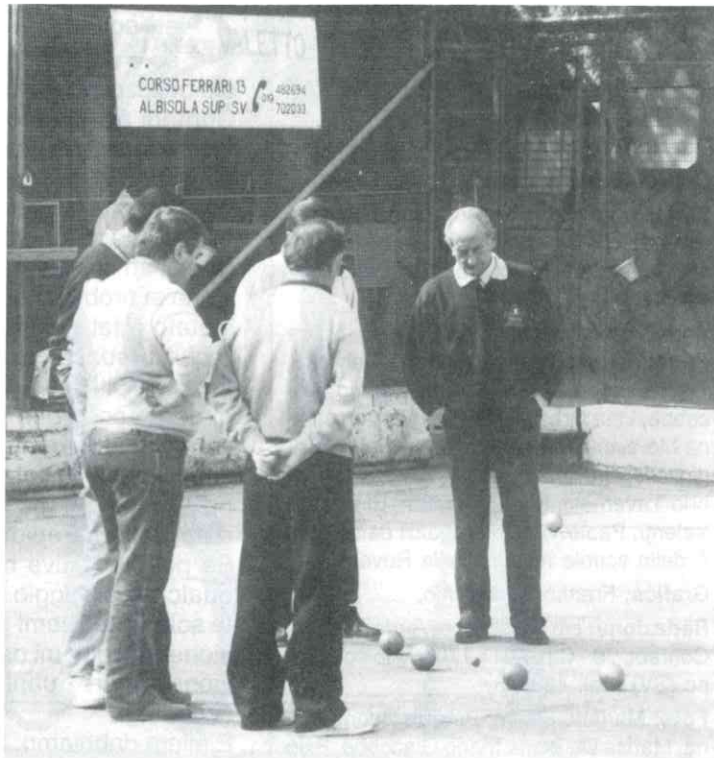
Il modificato istituto della famiglia ha prodotto spesso maggior solitudine per gli anziani. Molti di questi, in più, non sono purtroppo completamente autosufficienti, a causa del manifestarsi di patologie cronico-degenerative, a lungo decorso.

Quanto sopra comporta il ricorso all'ospedalizzazione, talora non correttamente giustificata, o all'ingresso in istituti per anziani.

Noi pensiamo che una Comunità debba impegnarsi nel facilitare la permanenza di queste persone nei propri luoghi, tra le cose più care, che sono fonte di numerosi ricordi, belli o meno belli, della loro vita, almeno fin quando è possibile.

I servizi assistenziali hanno proprio come fine istituzionale quello di individuare e soddisfare le varie necessità: servizi domiciliari, lavanderia, distribuzione di pasti, iniziative ricreative, eccetera.

(segue a pag. 5)



(segue da pag. 4)

UN MONDO A MISURA DI ANZIANI

Un ulteriore intervento, per questo obiettivo, è il servizio di Telesoccorso «Linea vita», istituito nel territorio del Distretto sociale 38 (le due Albisola e Stella) destinato alle persone, prioritariamente anziane e sole, con patologie esposte a critica manifestazione o aggravamento (coronaropatie, diabete in precario compenso, turbe dell'equilibrio con rischio di cadute, e così via) ovvero che vivono isolate o comunque lontane da chi possa prestare loro immediato aiuto.

Confidiamo nella diffusione di questo moderno servizio nel nostro territorio e in tutto l'ambito savonese, come da progetto a suo tempo presentato alla Regione Liguria.

Saremo soddisfatti se riusciremo a trattenere nelle loro case tante di queste persone, aiutandole a utilizzare nel modo migliore le proprie risorse, sollevandole da molte preoccupazioni. Tutti sono potenzialmente utili: dobbiamo scartare il concetto che gli anziani siano quelli per i quali dobbiamo sempre fare qualcosa, ma introdurre invece l'idea più provocatoria che con loro possiamo fare molte cose.

Carlo Pongiglione

Assessore Servizi Sociali Presidente Distretto Sociale 38

BASTA PREMERE UN PULSANTE E ARRIVA LA SALVEZZA

La pressione di un semplice telecomando per avere soccorso è la realtà che offre il sistema di Telesoccorso installato presso la nostra sede.

Questo sistema ha lo scopo di dare la possibilità alle persone anziane che vivono da sole di allertare la Pubblica assistenza quando se ne presenta la necessità.

Il sistema di telesoccorso consta di due parti principali, un trasmettitore installato presso l'utente, e la centrale operativa sistemata in sede.

Il trasmettitore richiede solo l'allaccio alla presa telefonica e a una presa di corrente. Sulla parte superiore dell'apparecchio c'è il telefono dell'utente ed è fornito di telecomando che l'utente dovrà costantemente portare al collo e che gli permetterà di attivare la chiamata di soccorso semplicemente premendolo.

L'attivazione può essere effettuata anche premendo il tasto rosso posto sul frontale dell'apparato qualora l'utente sta in condizioni da farlo.

Una volta attivato l'Ate99 inizia ad emettere un suono pulsante per confermare l'avvenuta attivazione e trasmette i dati alla centrale operativa.

Nella memoria dell'apparato sono collocati due numeri telefonici distinti che continuano a essere formati automaticamente fino a che la centrale operativa non conferma l'avvenuta comunicazione.

L'Ate99 è dotato di batteria interna che ne consente il funzionamento anche in caso di mancanza di energia elettrica.

L'altro componente del sistema di telesoccorso è la centrale operativa che è formata da due ricevitori e da due stampanti.

I due ricevitori sono collegati a due linee telefoniche distinte in modo da garantire sem-

pre il collegamento con gli apparati. Ai ricevitori sono collegate due stampanti che consentono di visualizzare gli stati di funzionamento e le eventuali anomalie dell'intero impianto.

I ricevitori infatti hanno all'interno un programma di autodiagnosi che verifica continuamente lo stato di funzionamento della centrale.

A completamento della centrale operativa è il personal computer che gestisce le notizie mediche, residenziali e anagrafiche degli utenti.

Nel caso di allarme, il computer in modo completamente automatico estrae e visualizza la scheda dell'utente che ha attivato l'allarme, consentendo all'operatore di avere tutte le notizie necessarie per coordinare al meglio il soccorso.

Una delle funzioni più interessanti svolte dal sistema di telesoccorso, è il monitoraggio ambiente con il quale, nel momento della chiamata, l'operatore può ascoltare quello che succede all'interno dell'appartamento (ad esempio delle invocazioni di aiuto) e comunicare con l'utente qualora questo sia impossibilitato a raggiungere l'apparecchio telefonico.

Cosa sorprendente di questo tipo di servizio è che tutte le operazioni appena descritte vengono svolte nel giro di pochissimi minuti, garantendo l'arrivo dei soccorsi nel più breve tempo possibile.

La gestione del sistema di telesoccorso da parte della Croce Verde prevede un piano di controllo periodico della funzionalità degli apparati in modo da evitare disservizi che potrebbero pregiudicare la tempestività del soccorso.

Roberto Calviello



**BUONE
FESTE**

GRUPPO  ZURIGO

**GIARDA
PIERANGELO**

Subagenzia del Gruppo ZURIGO

VIA DEI CONRADI, 51 R - **ALBISOLA CAPO**

TEL. E FAX (019) 482936

ASSICURAZIONI



**OTTICA
FOTO**

del Perito Fotografico
FERRERO Ottico Ezio

C.so Ferrari, 133 - Tel. 019/482391 Albisola Capo

L'Associazione bagni marini fa il punto dell'ultima stagione e guarda al futuro

IL TURISMO È UN BENE DI TUTTI

«Troppo poco offrire agli ospiti soltanto la spiaggia». Moli e pulizie del Sansobbia prime emergenze

L'Associazione bagni delle Albisole, fondata da circa due anni, comprende fra i suoi iscritti tutti gli stabilimenti balneari delle due Albisole. Finalmente, dopo anni di incomprensioni, si è potuto fondare un'associazione unica con lo scopo di difendere gli interessi comuni, di affrontare insieme i problemi della categoria e di organizzare attività e manifestazioni estive. «Il desiderio di tutti — spiega il vicepresidente Andrea Durante — è quello di ottenere dalle amministrazioni comunali una concreta politica di incremento del turismo».

Nelle Albisole strutture e servizi turistici sono carenti, ai turisti si offre solo la spiaggia e le spiagge stesse presentano non pochi problemi. Sono, per esempio, indispensabili alcuni lavori come la sistemazione di alcuni moli, la costruzione di un nuovo molo alla foce del Sansobbia, la pulizia radicale del torrente.

Durante la scorsa estate, l'associazione si è attivata per animare le vacanze dei turisti e dei residenti organizzando manifestazioni e attività di vario genere. I finanziamenti per tali iniziative sono venuti dall'associazione stessa, da alcuni sponsor e da sovvenzioni dei comuni di Marina e Superiore.



Le attività sono state numerose e hanno riscosso successo attirando nelle Albisole molte persone anche dalle città vicine: fra le più riuscite il Carnevale, i fuochi di artificio, le serate musicali sul piazzale della vecchia stazione.

Nei vari stabilimenti, inoltre, si sono svolti diversi tornei (ping-pong, beach-volley, calcetto) e altro.

«L'associazione, anche se ancora giovane — osserva il vicepresidente Durante — ha già il merito di aver fatto nascere queste attività che contribui-

scono ad animare la vita di spiaggia e le serate estive».

Gli operatori del settore hanno potuto riscontrare ultimamente un lieve miglioramento nel flusso turistico verso le Albisole. Tale ripresa è di buon auspicio per il futuro ma soprattutto deve essere uno stimolo ad operare in modo più organico e costruttivo al rilancio turistico di questa zona che ha innumerevoli potenzialità spesso non valorizzate.

Gabriella Cigala Fulgosi



DISCO BAR - LIVE MUSIC - RESTAURANT

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

Via Lanfranco, 4 - Zona Vigo - Albisola Capo (Sv) - Tel. (019) 48.95.12

In 150 (ci sono anche professionisti e artigiani) hanno aderito a «Vivere Albisola»

LA CARICA DEI COMMERCianti

Chiedono orari dei negozi più elastici e meno burocrazia. E sognano un concorso letterario per bambini

«Vivere Albisola» è l'associazione dei lavoratori autonomi di Albisola Superiore. Fondata da due anni comprende 150 iscritti fra commercianti, liberi professionisti e artigiani e rappresenta, quindi, circa un terzo dei lavoratori autonomi della nostra cittadina.

«Gli scopi dell'associazione — spiega il presidente Matteo De Ambroggi — sono difendere gli interessi della categoria e trovare un dialogo con l'amministrazione comunale al fine di avviare delle iniziative di vario genere tese a migliorare l'aspetto e la vivibilità di Albisola».

Relativamente agli interessi della categoria vengono avanzate varie proposte come una maggiore elasticità negli orari di apertura dei negozi, la stesura di un nuovo piano regolatore commerciale in sostituzione di quello scaduto, lo snellimento della burocrazia comunale, l'incremento del turismo. L'associazione tuttavia è consapevole che solo con adeguate iniziative di richiamo è possibile attirare ad Albisola un maggior numero di turisti e quindi di potenziali clienti per tutto l'arco dell'anno.

L'associazione si è quindi impegnata nell'organizzazione di manifestazioni di vario genere, dalle più semplici come una serata musicale durante l'estate, alle decorazioni natalizie con alberi di Natale fuori dai negozi (previsti per le prossime festività) a iniziative più complesse.

«Vivere Albisola» infatti si è offerta di organizzare ad Albisola Superiore il «Premio Bancarellino», riservato ai libri per ragazzi il cui svolgimento è stato sospeso da circa 10 anni e che potrebbe trovare nella nostra città il suo rilancio. Questa iniziativa, che coinvolgerebbe i ragazzi delle scuole chiamati a fare da giuria, porrebbe Albisola Superiore al centro di una manifestazione culturale prestigiosa e sicuramente determinerebbe una ricaduta positiva



L'ingresso del centro storico (e commerciale) di Albisola Superiore.

sulle attività commerciali artigianali e turistiche locali.

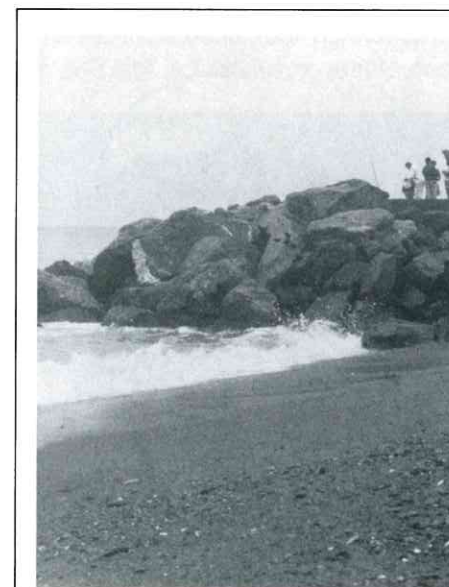
Il Comune di Albisola Superiore a cui è stata richiesta la collaborazione, indispensabile per la riuscita dell'iniziativa, non ha ancora dato la sua disponibilità.

Nell'intento di sviluppare le potenzialità di Albisola Superiore l'associazione si sta battendo per la realizzazione dell'Aurelia bis che, snellendo il traffico, faciliterebbe il collegamento fra Albiso-

la e Savona favorendo l'interscambio commerciale fra le due città con beneficio reciproco.

Il presidente De Ambroggi auspica infine una maggiore coesione fra tutti gli operatori delle due Albisole e la creazione di un organismo formato da rappresentanti di tutte le categorie che possa essere valido interlocutore e portatore di proposte nei riguardi delle amministrazioni comunali e provinciali.

G. C. F.



I GABBIANI

Volano sulle nostre teste i gabbiani ed il loro rauco grido mi sembra il pianto lamentoso di un bambino. Si, piangono i gabbiani vedendo dall'alto lo scempio vergognoso che della madre terra fa la creatura più perfetta e più privilegiata del mondo, l'uomo.

Piangono i gabbiani e disperati volano e scompaiono sopra l'immensità del mare.

Luigi Branca

Dove si divertono i ragazzi di Albisola. Ecco i risultati di un sondaggio in una sezione di terza media

UNO SPAZIO TUTTO PER NOI

«Ci servono una pista ciclabile e una di pattinaggio — chiedono i giovani — E bisogna far rinascere la piscina»

Ad Albisola si sente molto la mancanza di spazi verdi ricreativi, soprattutto da parte di noi ragazzi, posti dove andare a giocare liberamente senza dare fastidio a nessuno. Soprattutto ci servirebbero una pista di pattinaggio ed una ciclabile, visto che qui non v'è un posto dove si possa pattinare senza il rischio di investire qualcuno.

Abbiamo bisogno di un posto dove sentirsi liberi: c'è una legge che ci proibisce di fare quello che vorremmo. Quando pattiniamo sulla passeggiata tutti protestano, perchè dicono che è pericoloso per loro, ma dove possiamo andare?

Per le strade, oltre ad essere proibito, è anche molto rischioso perchè c'è il rischio di essere investiti e i pattini non sono l'unico problema, ci sono anche le biciclette, che non hanno agibilità in nessun posto fuori che sulle strade.

Una pista ciclabile sarebbe utile non solo a noi giovani.

Ad Albisola mancano anche i giardini pubblici decenti; ormai esistono solo parchi sporchi, privi di ogni tipo di vegetazione e inagibili.

Una volta esisteva una piscina, ma ora è «deceduta» pure questa; dopo essere stata chiusa per numerosi mesi hanno costruito un bocciodromo.

Allora è assurdo lamentarsi di noi perchè facciamo baccano se andiamo in piazza a giocare, in fondo è un nostro diritto divertirci, e se non ci sono luoghi adatti andiamo dove ci sembra più giusto.

È vero che facciamo rumore, che urliamo: ci «arrangiamo» come possiamo.

Pensino gli adulti a costruirci i posti per divertirci e finalmente noi non daremo più noia a nessuno!

Laura Freccero, Enrico Giacobbe,
Mattia Rinaldi, Antonio Spina

* * *

Ma ecco le proposte di tre gruppi di lavoro, della terza A della scuola media Della Rovere.

Chiediamo spazi verdi. Qui ad Albisola non mancherebbero ma la loro manutenzione lascia veramente molto a desiderare. Nei parchi, le panchine sono danneggiate da scritte spesso volgari, di «artisti» falliti, le mattonelle sono smosse e quindi si rischia di inciampare, l'erba è alta, ovunque si possono trovare siringhe e i risultati del «passeggio» dei cani.



A nostro parere, dovrebbe essere installata in ogni parco una recinzione, dovrebbe essere presente un custode che si occupasse della manutenzione del parco e chiudesse entro una certa ora. Bisognerebbe installare nuovi giochi per i bambini, nuove panchine, rimettere a posto le mattonelle e sarebbe opportuno creare uno spazio adibito esclusivamente ai cani.

Albisola è un paese con grandi risorse territoriali che purtroppo non vengono sfruttate. Le sue colline sono fitte di sentieri che potrebbero divenire itinerari interessanti per escursioni a piedi, a cavallo o in bicicletta. Il problema è che sono inagibili per il semplice fatto che vari tratti sono franati. Per rendere possibili le escursioni basterebbe riaprire i sentieri ed installare segnaletiche specifiche in varie tappe del percorso, che informassero sulla sua durata, indicassero i nomi delle località. Sarebbe interessante

se informassero anche sui tipi di piante presenti.

E chiediamo una pista ciclabile. Noi proponiamo di creare un percorso adibito a sole biciclette, usufruendo di un piccolo spazio delimitato da una siepe, sottratto, ad esempio, alla strada che parte da Luceto, transita per Ellera e si interseca alla strada principale di Stella S. Giovanni. Questo percorso dovrebbe avere varie segnaletiche che informassero sulla lunghezza del tracciato e dovrebbe essere fornito di punti di ristoro.

Luca Di Nicola, Stefano Mantero,
Gabriele Palma, Andrea Alessandri,
Valentina Dentice

Dai ragazzi di Albisola, nasce la richiesta di avere spazi attrezzati per attività di svago. Le nostre principali richieste sono: una pista di pattinaggio, una pista ciclabile, una piscina, spazi verdi attrezzati, luoghi di ritrovo anche con arredo urbano, una biblioteca più attrezzata e più spaziosa.

Ad Albisola con i pattini non si può andare da nessuna parte perchè tutti ci dicono che disturbiamo. E noi non sappiamo dove andare. Per questo chiediamo una pista asfaltata, che potrebbe essere fatta a Luceto o nella zona di via al Mare. Tutto ciò non richiede grandi spese e grandi spazi (dal nostro punto di vista) e si può realizzare in poco tempo. La pista ciclabile poi risolverebbe anche molti problemi ambientali e del traffico: è molto economica e non richiede grandi spese di allestimento. Si potrebbe realizzare ad esempio in località «costa» e sarebbe molto panoramica.

(segue a pag. 11)



La ex piscina diventata bocciodromo. E i bambini?

Dalle mamme un'accorata petizione agli amministratori: nessuno pensa ai nostri figli

E NOI SOGNAMO UN PARCO GIOCHI

«Non chiediamo molto: basterebbe ripulire e rimettere in ordine lo spazio verde di Via dei Conradi»



Caro signor sindaco e assessori vari competenti non ci sembrava di chiedere tanto quando noi mamme (residenti ad Albisola Superiore), parlando tra noi, sognavamo un parco giochi, anche piccolo, per i nostri figli.

All'uscita da scuola il solito grosso enigma: «dove li portiamo?». Non esiste un posto pulito con qualche gioco non rotto e non pericoloso dove portarli a giocare un poco prima di rintanarci in casa.

Abbiamo molti fattori a nostro vantaggio: il clima sempre abbastanza mite; poco smog; poco traffico e poca «brutta gente».

Tutte cose che ci permetterebbero di far vivere all'aperto i nostri figli con serenità. Peccato che manchi proprio uno spazio verde recintato e custodito, magari anche con dei giochi adatti ai bambini.

Più fortunati sono i nostri confinanti di Albissola Marina che hanno a loro disposizione un bel parco «Puccio» che era stato anche da loro dimenticato per anni prima che fosse rimesso a posto.

Un po' come è successo anche a noi con quel grosso giardino di Via dei

Conradi dove l'unico scivolo (rotto) è sepolto da una sterpaglia piena di residui di cani ormai impadronitisi di questo spazio verde che, adeguatamente ristrutturato ed attrezzato, diverrebbe un parco invidiato da tutti.

Le chiavi del cancello potrebbero essere custodite dai Vigili Urbani o dai militi della Croce Verde sempre molto gentili e disponibili.

Anche altri spazi potrebbero essere individuati a tale scopo ma forse la spesa sarebbe eccessiva.

Confidando nella vostra volontà e disponibilità nel risolvere questo nostro



piccolo problema di mamme, approfittiamo di questo spazio per ricordarvi un'altra piccola cosa.

Qualche anno fa avevamo una piccola piscina a nostra disposizione che ci è stata tolta per validissimi motivi di sicurezza; al suo posto è stato fatto un campo da bocce al coperto e, a fianco, un piccolo campetto dove alcuni ragazzetti giocavano a pallone gratis (visto che nelle società sportive costa una cifra che alcune famiglie potrebbero anche non potersi permettere), tre campi di bocce all'aperto.

È bello che abbiate pensato anche a chi non va più sullo scivolo e sull'altalena e a chi non è più in grado di nuotare, ma ai giovani cosa potete offrire? Cosa volete offrire?

C'erano state voci che assicuravano la costruzione di una nuova piscina in comune con Albissola Marina e Celle Ligure a Luceto.

Per non parlare di chi vorrebbe pattinare dato che l'unico posto liscio e disponibile sembrerebbe l'Aurelia.

È forse troppo sperare in un paese così «ricco» di attrezzature per i nostri figli?

Le mamme di Albisola Superiore

SARD gioielli

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

Corso Mazzini, 195 - Albisola Capo (SV) - Tel. 019/481956

L'ORTOFRUTTA

di Siri Paola

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

Largo de Rege (zona Vigo) - Albisola Capo - Tel. 488531

TABACCHERIA · PROFUMERIA ORNELLA · PIERO

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

CORSO MAZZINI, 52 · ALBISOLA SUPERIORE · TEL. 019/48.38.96
RICEVITORIA LOTTO N. 243

(segue da pag. 8)

I RAGAZZI: UNO SPAZIO TUTTO PER NOI

La piscina è una struttura che sta a cuore a molti, ma ha bisogno di grosse spese sia per la realizzazione, che per la manutenzione; però si potrebbe privatizzare, come il bocciodromo di Via S. Pietro, o realizzarne una consortile.

Quanto ai giardini, quello di via dei Conradi è veramente in uno stato pietoso: ma non solo quello. È privo di ogni genere di attrezzature ed è sporco.

Infine ad Albisola ci sono pochi luoghi di ritrovo e le poche piazze che abbiamo spesso sono completamente occupate dalle auto.

Mancano panchine e aiuole ben tenute. E poi perché dalla fontana di piazza Dante non sgorga più l'acqua?

Nell'ambito scolastico ci sono un centro sportivo e un auditorium, ma manca un centro culturale: la biblioteca.

Non si potrebbe allestire nei locali sottostanti la presidenza e gli uffici della Scuola Elementare?

A parole per Albisola ci sono molti interessanti progetti, ma concretamente non si è visto ancora niente.

Andrea Vanz, Federico Mazza,
Silvana Vajani, Elisa Cameirano,
Rosario Bitonti

Le attrezzature per i giovani ad Albisola sono veramente scarse.

Le attrezzature realizzabili, che valorizzerebbero il paese anche in senso turistico, sono molte. Per cominciare si potrebbe allestire anche con una modica cifra una pista ciclabile. Basterebbe riassetare un sentiero che, costeggiando il fiume, va fino a Erchi e continua nell'entroterra. In questo luogo sarebbe possibile realizzare un percorso ginnico adatto a tutti.

Inoltre lungo questo percorso potrebbero essere aggiunte panchine e vegetazione. Un altro problema è una pista di pattinaggio, perché i ragazzi sono obbligati ad andare sulla passeggiata a mare, in quanto le strade sono pericolose e i marciapiedi troppo stretti e rovinati. Questo crea il malumore degli anziani che temono le conseguenze del nostro precario (a parer loro) equilibrio. Questa attrezzatura si potrebbe ubicare nel campo della scuola elementare di via S. Pietro restringendo lo spazio adibito al gioco dei bambini.

Soltanto pochi anni fa esisteva una piscina comunale, ora sostituita da un bocciodromo. Quando era attiva la piscina, era molto frequentata, quindi vorremmo che se ne creasse un'altra. La piscina si potrebbe realizzare a Luceto, ma le spese sono troppo



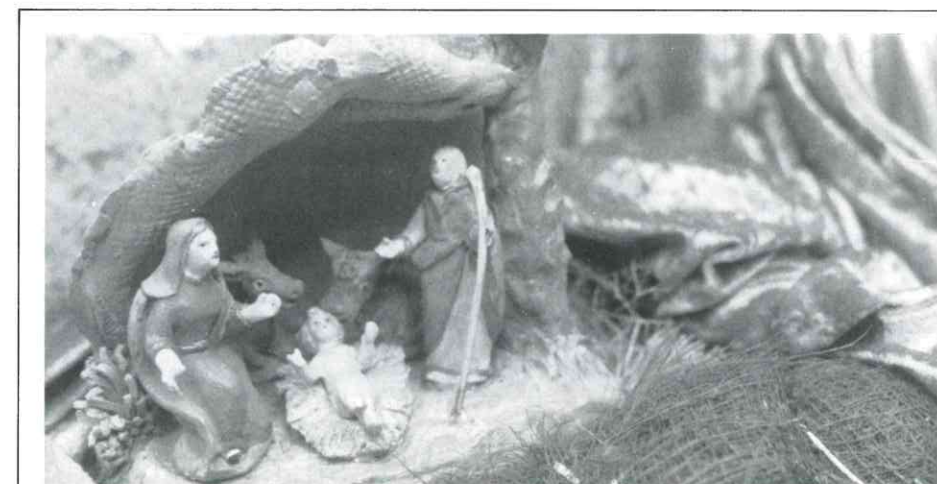
elevate per essere affrontate da un solo comune, non si potrebbero consorzare diversi comuni per affrontare i costi?

Un'altra mancanza sono gli spazi verdi per un paese a vocazione turistica. Sarebbero necessarie strutture di medie dimensioni attrezzate di panche, giochi per bambini.

Ci vorrebbe un custode che sorvegliasse che nessuno danneggiasse le strutture e le

piante; che i cani non sporcassero e che non circolassero persone poco affidabili. Mancano anche luoghi di ritrovo, possibili anche attrezzando le piazze già esistenti con panchine ed alberi. Ci sono piazze deserte che rimesse in ordine sarebbero adatte a questo tipo di obiettivo.

Silvia Camozzi, Alessandro Favia,
Daniela Spatarì, Matteo Ghione



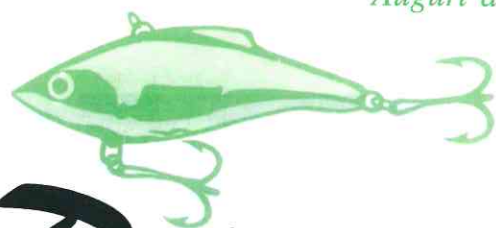
IL PRESEPE DI SASSI di Lina Grosso

— Personaggi del Presepe,
come mai non vi muovete?
— Non possiamo fare niente
e star fermi solamente!
— Come mai non fate un passo?
— Ma perché siamo di sasso!

Così vivace e dipinto
non pensavo fosse finto.
Se il Presepe è fatto dai bambini
i personaggi sono più carini,
di creta o di gesso
è molto bello lo stesso!
Se c'è un pastore con la testa storta
a noi non importa
se uno ha un occhio verde e l'altro blu
a noi piace anche di più!
La pecora in piedi non si regge?

E noi la sediamo, con le altre nel gregge.
È forse piccola la capanna?
Gesù ci sta con papà e mamma
e son contenti tutti e due
se c'è posto per l'asino e il bue.
La contadina con il cestino,
il falegname o l'arrotino
hanno sempre il loro posto
così nessuno rimane nascosto.
Ci sono le case, un ponte, un ruscello
in questo presepe così bello.
Peccato che lì allineati
siano tutti pietrificati.
Il presepe ha sempre un valore speciale
perché dice a tutti è arrivato il Natale
se il presepe è di pietra, fa niente
il buon Natale è per tutta la gente.

Auguri di Buon Natale e Felice 1996



Pilar

COCKTAIL BAR

P.zza Matteotti 5 Albisola Capo (SV) Tel.019/481363

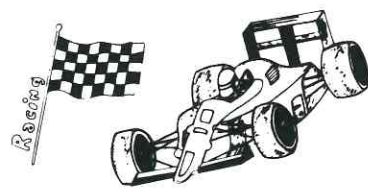
Racing

AUTOFFICINA RIPARAZIONI AUTO

S.n.c. di MAZZAROTTO E FRANZONI

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

Via Alessandria, 17-19 - 17013 ALBISOLÀ SUPERIORE - Tel. 019-484370



MAZZAROTTO GIANCARLO

AUTOFFICINA CARROZZERIA VERNICIATURA A FORNO

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

Via Guelfo, 11r.

Albisola Superiore

Tel. 482.675 (abitazione 484.969)



Finalmente Albisola si è mossa a favore dei giovani e grazie alla buona volontà di alcuni è nato il gruppo scout.

L'idea era già sorta l'anno scorso quando gli animatori del gruppo parrocchiale di S. Nicolò e alcuni scout hanno seguito un corso di preparazione tenuto dalle guide del Savona VIII e dalla «zona» che raccoglie i capi scout di Savona e provincia. Durante tutto questo tempo le aspiranti guide scout hanno continuato comunque le attività di animazione con i ragazzi dell'oratorio di S. Nicolò. E così il 21 ottobre scorso è stato

GUIDE E LUPETTI: SUPERIORE ABBRACCIA I SUOI SCOUT

ufficialmente fondato il gruppo scout di Albisola con una cerimonia a cui hanno partecipato gli scout di Savona e di Celle.

Attualmente il gruppo è formato da una decina di guide scout, da 40 lupetti, che sono i bambini compresi tra gli 8 e gli 11 anni e da 10 ragazzi dagli 11 ai 16 anni, che formano il reparto. È poi in progetto la formazione di un clan che

comprenderebbe i ragazzi fino ai 21 anni.

Gli scout di Albisola si incontrano nei locali della Chiesa offerti da padre Valentino ogni sabato alle 15,30.

L'invito è a tutti i ragazzi interessati e a tutti coloro che desiderano collaborare.

Buon lavoro e buona fortuna!

Ilina Moreschi

IN MOSTRA A SCUOLA LE IMMAGINI DELLA GUERRA

Si è da poco conclusa una mostra fotografica alla scuola elementare di Albissola Marina sulla vita quotidiana nell'ex Jugoslavia.

Le foto sono state scattate da Massimo Picone con stampa di Dario Bendone. La mostra è stata allestita nel corridoio della scuola.

Per dare loro più significato, queste foto sono state stampate in bianco e nero con un'illuminazione sovrastante per mettere in mostra la gravità della situazione.

La prima immagine raffigura un cartello pubblicitario forato da proiettili con l'immagine della Madonna in posizione di perdono e una scritta «Welcome» (benvenuti), la didascalia di questa prima immagine è «Benvenuti?».



Come si può essere i benvenuti in una nazione dove si svolge una guerra.

In generale le foto rappresentano automezzi di soccorso, situazioni quotidiane tipo l'attraversamento delle strade da parte di bambini che vengono esposti ad attacchi dei cecchini, oppure soldati armati pronti per la difesa della popolazione e interi luoghi devastati dalla guerra.

Una delle immagini più significative è quella che mostra un bambino con in mano un barattolo di nutella che ringrazia il Signore.

L'ultima immagine è simile alla prima e illustra nuovamente la Madonna nella stessa posizione con la scritta «Peace be with you» (La pace sia con voi).

La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente ugualmente.

(Bertold Brecht)

Paolo Vanz, Roberto Mantero

FESTA, GIOCO E BELLEZZE MA ANCHE BENEFICENZA

Mangiando una pizza con dei colleghi della Croce Bianca di Savona ci venne un'idea: «Perché non passare una serata in compagnia raccogliendo fondi?».

Cosa si poteva fare a questo punto per interessare più persone possibile e nello stesso tempo farli divertire? Si pensò ad una serata particolare che oltre al classico ballo contenesse un'attrazione «diversa», di qui, l'idea di una passerella di bellezza, naturalmente considerata la stagione il nome più adatto risultò «Serata sotto le stelle».

Nel contempo venivamo a conoscenza della malattia di un bambino albanese, che aveva bisogno di un aiuto economico per continuare la sua terapia, e pertanto si decise che il ricavato della manifestazione venisse devoluto a Gheni. L'amico De Luca, della Croce Rossa di Varazze, che già aveva contribuito ad aiutare questo bambino, venne contattato per permetterci di averlo presente alla manifestazione. Così arrivò il momento tanto atteso che ci vide uniti per amore di Gheni.

Il programma si svolse come previsto con giochi e con la sfilata delle bellezze presenti che aspiravano al titolo di Miss pubblica assistenza, Miss eleganza e Miss simpatia. La festa è riuscita proprio bene. Pensiamo che i partecipanti si siano divertiti e commossi, come noi.

A distanza di qualche mese, un grazie ai promotori (Rino, Roberto, Carlo, Mara, Adriana, Gabrio ed Elisabetta) e al maestro Toni Salem che ha donato tutti i trofei in ceramica.



OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA

**remo
moretti**

Concessionario ufficiale

SECTOR BULOVA

OTTAVIANI
PULSAR

TISSOT
KIENZLE

Auguri di Buon Natale e Felice 1996

C.so Ferrari, 144

Tel. 489344

Albisola Capo

Vigilia di congresso nazionale per l'Anpas, l'associazione delle Pubbliche assistenze

VOLONTARI, UNITI SI CRESCE

Da un lato c'è da migliorare i rapporti con le istituzioni, dall'altro occorre aumentare la base

All'Anpas, Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, aderisce la maggior parte delle pubbliche assistenze italiane, lo scopo è quello di essere coordinati nelle attività svolte, per dare un servizio sempre più qualificato e omogeneo su tutto il territorio nazionale, per creare un rapporto diretto e costante con le istituzioni, per portare alla loro attenzione, non sempre dimostrata, le problematiche del Volontariato in genere, in particolare per fare conoscere il Volontariato di pubblica assistenza come un grande movimento di persone che si impegna, anche nelle più piccole realtà locali, per portare soccorso e solidarietà a chi ne ha bisogno. L'Anpas, per essere più rispondente alle realtà locali, oltre ad

essere organizzata a livello Nazionale, è costituita in Sezioni Regionali, ed in Comitati di Coordinamento. La pubblica assistenza Croce Verde di Albisola è impegnata a rappresentare tutte le consorelle in consiglio nazionale e in consiglio regionale con propri volontari, nonché a ricoprire il ruolo di Coordinamento con un proprio Volontario nominato Coordinatore delle pubbliche assistenze di una parte del Ponente Ligure, quella comprendente il territorio della ex sesta e settima Usl. È certamente un grande onore godere la fiducia di tante Consorelle, ma è un grande onere il dover seguire puntualmente tutte le problematiche legislative che riguardano il mondo del Vo-

lontariato, confrontandosi anche con quanto succede in Europa nel campo dell'emergenza e del soccorso, senza trascurare l'appoggio che si vorrebbe dare ad ogni singola Associazione informandola tempestivamente su quanto succede intorno a noi.

In questo senso l'organizzazione dell'Anpas dovrà essere registrata. È per questo motivo che invito tutte le pubbliche assistenze a discutere di questi ed altri temi in apposite assemblee, eleggendo i propri delegati per partecipare attivamente ai prossimi Congressi Regionale e Nazionale che si terranno presumibilmente all'inizio di Febbraio a Genova, quello Regionale e a metà Marzo a Firenze, quello Nazionale.

Il prossimo congresso nazionale dovrà confrontarsi con quanto è emerso ultimamente, per effetto dei mutamenti avvenuti negli ultimi due anni nella vita politica, economica e sociale del nostro paese, nonché con quanto succede vicino a noi nel mondo dove si combatte ancora, dove i modelli sociali sono basati sulla competizione tra i popoli divaricando la forbice che divide i paesi ricchi da quelli poveri e dove il valore della solidarietà sembra svanito nel nulla creando nuove povertà e nuove emarginazioni.

Ecco perché l'Anpas si è occupata dei problemi legati a quei popoli che sono in condizioni decisamente diverse rispetto a quelle italiane, concretizzando progetti come quello di organizzare i soggiorni dei bambini di Chernobyl, bisognosi di restare per almeno un mese in un paese come l'Italia circondata dal mare per poter diminuire l'incidenza della mortalità per tumore a causa delle radiazioni assorbite a suo tempo per lo scoppio del reattore nucleare della centrale elettrica di quella cittadina, oppure occuparsi dei problemi legati alla guerra nella ex Jugoslavia, organizzando tendopoli e strutture per accogliere i profughi, ed ancora seguire i centri per l'accoglienza degli Immigrati clandestini che sbarcano sulle nostre coste e poi non sanno cosa fare né a chi rivolgersi.

Ma quello che quotidianamente impegna i responsabili dell'Anpas è il seguire le proposte di legge in materia di volontariato e soccorso ed il loro iter parlamentare o Regionale che sia cercan-



do di portare a conoscenza del legislatore le nostre realtà, in modo da fornire concreti argomenti per far sì che la legge sia più consona possibile ai valori della solidarietà rispettandone l'autonomia gestionale, impedendone però lo sfruttamento da parte delle Istituzioni, ma soprattutto da parte di privati. Ci sono voluti anni perché lo Stato si accorgesse che esiste un mondo fatto di persone che per altruismo, voglia di dare, credo religioso o per altre lecite motivazioni sono disponibili ad aiutare il prossimo. Finalmente la Legge 226 del 90 ne riconosce l'esistenza e da le indicazioni necessarie perché le Regioni a loro volta legiferino tenendo conto delle proprie realtà, istituendo un albo del volontariato, nonché un osservatorio permanente al fine di garantire tut-

ta la collettività che le associazioni riconosciute sono preparate e qualificate per svolgere i loro compiti d'istituto o statuari, e nel contempo capire quali sono le esigenze della regione nel campo della sanità, del sociale e per fortuna, dell'emergenza.

Ebbene, nonostante siano passati cinque anni dall'approvazione della legge quadro non tutte le Regioni hanno approvato la relativa legge regionale. La Regione Liguria è stata la prima a farlo con la Legge «15 del '92» perché spronata dalle Associazioni di Volontariato. Un'altra necessità è quella di far collaborare tutte le Associazioni di Volontariato che operano sul territorio perché solo così si potrà superare quello che è l'eterno problema di queste associazioni, la difficoltà a trovare nuove forze disposte a dare gratuitamente un poco del loro tempo per chi ha bisogno di aiuto, nonché acquisire nel territorio quella maturità e quel potere contrattuale che ci permetta di essere soggetto attivo della vita del nostro paese o della nostra città nei confronti delle istituzioni locali.

La Croce Verde ha fatto questa esperienza organizzando parecchie attività sociali insieme ad altre Associazioni locali, analogamente a quanto l'Anpas fa a livello Nazionale con le stesse Associazioni.

I risultati sono soddisfacenti perché siamo tutti cresciuti, ma soprattutto abbiamo dato di più e meglio alla collettività.

Vilderio Vanz
Consigliere Nazionale Anpas